

## **Presentazione degli alunni all'inaugurazione del "Percorso Sensoriale"**

Buongiorno a tutti voi!!!!

Vi ringraziamo di essere insieme a noi in questo giorno speciale.

Oggi noi bambini siamo qui per l'inaugurazione di questo percorso sensoriale che circonda il nostro albero "Pacifico" e che è motivo di orgoglio per la nostra scuola!

Questo evento si lega all'esperienza che stamattina (24 gennaio 2024), noi di classe quinta abbiamo potuto vivere, un salto nel passato, per conoscere di persona una realtà molto diversa dalla nostra, che ha lasciato un segno profondo.

Abbiamo anticipato la Giornata della Memoria attraverso un collegamento con Hiroshima e abbiamo avuto la possibilità di parlare con la signora Teruko Yahata, *Hibakusha*, cioè sopravvissuta alla bomba atomica, che con la sua presenza ci ha donato una lezione di vita vera.

La seconda guerra mondiale è molto lontana da noi, dal nostro modo di vivere, ma attraverso le sue parole abbiamo immaginato gli orrori che quei cittadini hanno vissuto in prima persona e abbiamo provato tutti angoscia per ciò che è successo.

Era la mattina dei 6 agosto del 1945 quando l'aeronautica militare statunitense sferrò il primo attacco atomico sganciando la bomba, soprannominata "Little Boy" sulla città di Hiroshima.

Tre giorni dopo fu il turno di Nagasaki e qualche giorno dopo terminò la seconda guerra mondiale.

Si tratta di uno degli eventi bellici più tragici e negativi dell'intera storia dell'umanità.

Per fortuna, nel bel mezzo della catastrofe, la natura non mancò di rispondere, dimostrando come la vita prevalga sempre!

Infatti in tutta Hiroshima sono rimasti 13 esemplari di Ginkgo Biloba sopravvissuti alle tremende radiazioni.

Noi oggi siamo orgogliosi di avere nel nostro parco questo meraviglioso albero che abbiamo voluto chiamare PACIFICO e che ci è stato donato nel 2015 dalla città gemellata di Aalen.

Il nostro Pacifico rimane un testimone silenzioso di quegli avvenimenti e circondarlo con questo percorso ci permette di evidenziare la sua missione di pace.

Finché ci saranno bambini attorno a lui, ci sarà speranza per il futuro, perché noi, siamo piccoli ma stiamo gettando le basi per un domani migliore, siamo il ponte tra i ricordi di ciò che è avvenuto e le azioni che cambieranno in meglio la nostra società.

Anche al giorno d'oggi siamo circondati da Paesi in guerra, e seppure non viviamo queste tragedie personalmente, siamo consapevoli che certi eventi siano profondamente sbagliati.

Si dice che il peggior nemico dell'uomo è l'uomo stesso e purtroppo ascoltando la testimonianza importante della signora Yahata ne abbiamo avuto la conferma. Non riusciamo a capire come mai nonostante ci siano state questi terribili accadimenti, gli uomini continuano a creare distruzione e morte.

Fortunatamente l'animo umano ha anche la possibilità di cambiare le cose e ciò che viene impresso nella mente ora dovrà essere un monito per il futuro, un domani, per tutti noi.

L'esperienza di oggi ci ha insegnato che si può essere migliori.

*Gli alunni delle classi 5A e 5B della Scuola Primaria M. Buonarroti di Montaletto –  
24 gennaio 2024*